MUSICA

Non solo nei teatri e nelle piazze ma anche in case, cortili e spazi del sociale: alle spalle le restrizioni legate alla pandemia, l'edizione 2023 ripropone la filosofia originaria di festival diffuso. Attesi 300 artisti in 140 luoghi diversi

Piano City con 250 concerti torna ad abitare tutta Milano

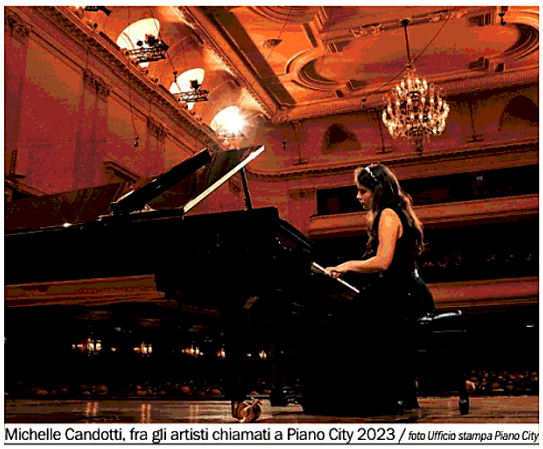
PIERACHILLE **DOLFINI**

Il pianoforte torna a invadere Milano. Perché quello che si apre oggi è il fine settimana di Piano City: da stasera a domenica 250 concerti in 140 luoghi diversi della città che coinvolgeranno oltre 300 artisti. Questi i numeri dell'edizione 2023, la numero dodici, del festival pianistico organizzato dall'associazione Piano City in collaborazione con il Comune di Milano e i ministeri del Turismo e della Cultura. Concerti nei parchi e nei cortili, nei teatri e nei salotti delle case la formula vincente della rassegna che quest'anno, dopo le chiusure e le restrizioni imposte nella pandemia, torna all'origine, riproponendo i concerti nelle case e nei luoghi più inaspettati.

«I cittadini aprono le porte delle proprie case e dei cortili all'insegna della condivisione della musica, i pianoforti risuonano nei parchi, nelle piazze, in luoghi segreti e spazi del sociale: con duecentocinquanta concerti, gratuiti e diffusi sul territorio, grandi nomi internazionali e giovani talenti, musiche nuove e progetti speciali, Milano si colora di miliardi di note e vive un festival unico al mondo» dicono i direttori artistici Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini che hanno messo insieme un ricco cartellone che si apre stasera nel parco della Galleria d'Arte moderna. Alle 21 il compositore belga Wim Mertens presenta in prima assoluta una selezione dal suo ultimo album *Voice of the living*, alle 22,30 lo scrittore Alessandro Baricco e il pianista Stefano Bollani sono i protagonisti di *Novecento: il duello*, spettacolo ispirato a *Novecento* di Baricco, testo teatrale portato poi sul grande schermo da Giuseppe Tornatore.

Da domani mattina, poi, via ai 250 concerti, tutti a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti (prenotazioni sul sito *pianocitymilano.it*): scenari il Cavallo di Leonardo a San Siro e la Vigna di Leonardo, la Rotonda della Besana e il Conservatorio, il museo Bagatti Valsecchi e il museo Poldi Pezzoli dove suonano gli allievi dell'Accademia internazionale Incontri con il maestro di Imola. Attesa per il ritorno dei concerti nei cortili, 26 appuntamenti tra i quali quello proposto da Bas Bulteel in cui la musica si fonde con l'arte visiva, il repertorio romantico del duo Silvia Lama e Vladislav Mantic Lugo e l'omaggio ad Achille Mauri con Roberto Cacciapaglia.

> Il parco della Galleria d'Arte Moderna è il cuore della 12ª edizione. Che si apre stasera e coinvolge altre prestigiose sedi come il Conservatorio, la Rotonda della Besana, la Vigna di Leonardo



Michelle Candotti, fra gli artisti chiamati a Piano City 2023 / *foto Ufficio stampa Piano City*

Tra le novità "Piano reading", appuntamenti con grandi scrittori come quello di domani a mezzogiorno alla Triennale con Antonio Scurati. Nel ciclo "Piano lesson" musicisti come Danilo Rea svelano i segreti del pianoforte. Appuntamento fuori dal comune è quello di domenica all'alba: alle 5 sul piazzale antistante il Monumentale Demian Dorelli proporrà *My Window*, suoi brani inediti, presentati in anteprima a Milano. Attenzione anche ai più piccoli, nel pomeriggio progetti speciali in quattro scuole dell'infanzia in collaborazione con l'associazione "Diamo il la", domani alle 16 e alle 17 alla Rotonda della Besana tutti laboratori di improvvisazioni e orchestra per i bambini dai 5 ai 10 anni, realizzati con i docenti della Ricordi music school.

Cuore di Piano City 2023 restano i giardini della Gam, la Galleria d'arte moderna: domani alle 20 il piano di Jin Ju per Brahms e Liszt, alle 21 quello di da Koki Nakano, che insieme al danzatore Mourad Bouayad presenterà il suo *Oceanic Feeling*. Alle 22 spazio a Joep Beving con il suo ultimo album *Hermetism*, mentre conclude la serata alle ore 23 il concerto del cantautore e polistrumentista Jeremiah Fraites. Domenica alle 20 Michelle Candotti, semifinalista al concorso Chopin di Varsavia, propone proprio Chopin mentre alle 21 tocca al jazzista Franco D'Andrea. Alle 22 di scena l'improvvisatore sudafricano Nduduzo Makhathini, mentre la chiusura del festival sarà alle 23 con Venerus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I capolavori del Poldi Pezzoli in Centrale in versione digitale

«Sguardi dal Poldi» s'intitola la "mostra" digitale gratuita promossa da Grandi Stazioni Retail e dal Museo Poldi Pezzoli visitabile da domani nella Stazione Centrale di Milano. Fino al 20 giugno 18 capolavori – come il *Ritratto di giovane dama* del Pollaiolo – custoditi nella celebre casa museo di via Manzoni verranno esposti, in versione digitale, nei nuovi maxi schermi ad alta definizione che compongono il "Mosaico", il nuovo impianto pubblicitario appena installato nella Galleria dei Mosaici. La "mostra" sarà trasmessa nei giorni feriali all'inizio di ogni ora (dalle 9 alle 18) per 3 minuti e nei weekend per 30 minuti alle 11.

Don Milani, libro e incontro al Teatro Bicocca

Nel centenario della nascita di don Lorenzo Milani, le Acli Milanesi e la Fondazione Terra Santa organizzano un incontro per presentare il libro di Mario Lancisi "Don Milani. Vita di un profeta disobbediente" (edizioni Terra Santa) lunedì 22 maggio alle 17,30 al Teatro Bicocca di Milano (via Nota, 19). Introduce e coordina Claudio Antonelli, presidente circolo Acli Bicocca. Con l'autore intervengono Delfina Colombo, responsabile formazione Acli Milanesi; don Mario Antonelli, vicario per l'Educazione e celebrazione della fede della diocesi di Milano; Fabio Pizzul, giornalista. Ingresso libero con iscrizione gratuita su Eventbrite o su *eventi@tsedizioni.it*.



francesco@paroleedintorni.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.